



**Associazione
Responsabili
Finanziari
Comunalenti del terzo settore**

**Entra nel nostro gruppo whatsapp
CLICCA SULLE ICONE**



Tutti armonizzati
Invito alla chat di gruppo
<https://chat.whatsapp.com/2eLkn0vepUh5C52IWEGrmV>

**Associazione Responsabili Finanziari
Comunalenti è iscritta al
Registro Unico del Terzo Settore
DA QUEST'ANNO PUOI SOSTENERLA
COL TUO 5 PER MILLE
C.F. 98189070174**

**Piani annuali dei flussi di cassa ai sensi dell'art. 6 del DL
155/2024**

Legge 30 dicembre 2024 n. 207

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025
e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027**

27 GENNAIO 2025

a cura di Vincenzo Vecchio

Il piano annuale dei flussi di cassa

(Sintesi tratta da La Posta del Sindaco)

il modello suddetto è stato concepito come un documento di dettaglio autonomo rispetto alla programmazione di bilancio, sia per i tempi della sua redazione (**28 febbraio** di ogni anno, mentre il bilancio di previsione deve essere approvato entro il **31 dicembre** dell'anno precedente) sia per l'ambito funzionale del medesimo, stante la precisa indicazione data dal legislatore. Egli ha previsto la compilazione di detto modello al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento: per raggiungere gli obiettivi della milestone **M1C1-72 bis** del PNRR, e contribuire quindi all'attuazione della Riforma 1.11 per la riduzione dei tempi di pagamento, il citato articolo 6 del d.l. n. 155 ha previsto che:

- le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sono tenute ad adottare **entro il 28 febbraio** di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, **contenente un cronoprogramma** dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento;
- il piano annuale dei flussi di cassa deve essere **redatto** sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

(segue) Il piano annuale dei flussi di cassa

il modello è articolato in **previsioni trimestrali degli incassi** e dei **pagamenti** con dati cumulati dei flussi (indistintamente dei residui e delle previsioni di competenza). Per ogni trimestre, oltre alla programmazione dei flussi di cassa, è altresì prevista l'esposizione dei flussi di cassa dello stesso trimestre presenti in **SIOPE** relativi all'annualità che precede l'esercizio appena chiuso (per il 2025 quindi i dati SIOPE dovranno essere quelli del 2023), con l'evidente scopo di consentire un immediato raffronto tra le previsioni dell'esercizio di riferimento e le movimentazioni di cassa effettivamente rilevate nel secondo esercizio precedente (anche se forse sarebbe stata più utile e significativa l'indicazione dei dati relativi all'esercizio immediatamente precedente, dati che alla data di redazione del prospetto risultano disponibili in SIOPE).

I dati vanno esposti nel modello dettagliando le **entrate** e le **spese** ai primi livelli della codifica SIOPE, anche se è consentito agli enti di dettagliare ulteriormente le previsioni di entrata e di uscita, qualora lo ritengano più utile per le loro necessità informative.

(segue) Il piano annuale dei flussi di cassa

Il modello del Piano annuale dei flussi di cassa **non è stato oggetto di formale approvazione** con specifico decreto ministeriale, né sono state emanate dal MEF indicazioni operative per la sua compilazione; **tali indicazioni sono state solamente esposte nell'intestazione del modello**, il cui contenuto deve quindi intendersi come integrativo di quanto previsto dal ricordato articolo 6 del d.l. n. 155/2024.

Detta intestazione precisa che:

- il Piano annuale dei flussi di cassa è **approvato** con **delibera di Giunta** entro il 28 febbraio di ciascun anno (per la prima volta entro il 28 febbraio 2025);
- le **previsioni trimestrali** del Piano sono elaborate dal **responsabile finanziario** con la collaborazione dei responsabili dei servizi dell'ente, anche tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti (dati consultabili dal sito internet www.siope.it), tenendo peraltro in considerazione le novità e le peculiarità dell'esercizio;
- nella **prima colonna** di ciascun trimestre vanno esposte le **risultanze**, relative allo stesso trimestre, del secondo esercizio precedente quello in corso;
- il Piano deve essere adottato anche dagli enti che **non** hanno ancora **approvato il bilancio di previsione**, in quanto l'assenza delle previsioni del bilancio di cassa rende ancora più necessarie le previsioni del piano annuale dei flussi di cassa.

(segue) Il piano annuale dei flussi di cassa

Gli enti sono “invitati” a **verificare** trimestralmente le previsioni precedentemente formulate e ad **aggiornare** conseguentemente il Piano: tale aggiornamento va disposto con determina del Responsabile del Servizio Finanziario.

La verifica e l'aggiornamento del prospetto vanno effettuati:

- **sostituendo** le previsioni del trimestre concluso e i dati SIOPE dei **trimestri precedenti** con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi, estratti dalla banca dati SIOPE;
- **reformulando** di conseguenza le previsioni dei trimestri successivi;
- tenendo conto delle **variazioni** di bilancio che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa.

L'aggiornamento del Piano comporta che al termine di ciascun trimestre le previsioni sono **sostituite** con l'importo degli incassi/pagamenti effettivi, e sono inoltre **aggiornate** le previsioni dei trimestri successivi; la descrizione delle colonne che riportano gli incassi e i pagamenti effettivi dell'esercizio (riportante la dicitura “Previsioni di cassa”) è ridenominata in "Incassi effettivi"/"Pagamenti effettivi".

L'aggiornamento del Piano deve essere portato a conoscenza della **giunta**;

Una volta adottato, il Piano annuale dei flussi di cassa va trasmesso all'organo di revisione per la verifica prevista dall'art. 6, comma 2, del DL 155 del 2024.

(segue) Il piano annuale dei flussi di cassa

A seguito della pubblicazione del modello nel sito del MEF- Ragioneria dello Stato, numerosi enti si sono rivolti alle rispettive software house chiedendo che gli **applicativi in uso** vengano **aggiornati** in maniera tale da consentire la compilazione del modello stesso.

Risulta che le ditte siano al lavoro nel senso richiesto: in ogni caso le **soluzioni informatiche** potranno certamente agevolare la compilazione del modello, soprattutto per quanto riguarda il riporto dei dati SIOPE nei singoli trimestri nonché, in occasione degli aggiornamenti periodici, la quantificazione dei movimenti di cassa effettivi (reversali e mandati) relativi ai trimestri trascorsi.

Tali soluzioni potranno altresì fornire dati ulteriori utili alla formulazione delle previsioni (come ad esempio le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'ultimo anno o anche nell'ultimo triennio o quinquennio) da valutare ai fini delle previsioni di **parte corrente** o delle **partite di giro**; poco o nulla potrà invece essere fornito dagli applicativi in uso per quanto riguarda le previsioni di **parte capitale**, i cui interventi ed i relativi importi **variano** significativamente da un esercizio all'altro, dipendendo dalle scelte programmatiche di ciascuna amministrazione e soprattutto, per quanto concerne la riscossione di tali partite, dalla difficoltà di definire preventivamente i tempi della riscossione effettiva di contributi e trasferimenti da altre P.A.

Per queste ultime voci, sia di entrata che di spesa, sarà quindi necessario che i Responsabili di ragioneria, unitamente ai restanti Responsabili dei diversi servizi dell'Ente, in modo particolare dell'Ufficio Tecnico, analizzino compiutamente le **singole partite previste in bilancio**, al fine di determinare delle ragionevoli previsioni dei singoli flussi di cassa.

(segue) Il piano annuale dei flussi di cassa

La normativa **non prevede sanzioni specifiche** né per il caso della mancata adozione del Piano né per il caso di errata redazione o comunque di incongruenza dello stesso rispetto gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in primis il bilancio di previsione.

Si richiama però il contenuto dell'**articolo 153** del **TUEL** che, nel definire le funzioni, il ruolo e l'importanza che ha il Responsabile del Servizio Finanziario, dispone che lo stesso è preposto alla **verifica** di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi nonché alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese e alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale. Allo stato pertanto le eventuali situazioni di irregolarità relative al Piano annuale dei flussi di cassa **potrebbero comportare** rilievi da parte della Corte dei conti, in primis nei confronti del Responsabile del Servizio Finanziario nonché per l'organo di revisione in caso di mancata o insufficiente verifica dei contenuti del Piano.

Legge 30 dicembre 2024 n. 207 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027

FINANZA LOCALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Misure concernenti l'IRPEF

Il comma 2, lettera a), **rende strutturale** la riduzione da quattro a tre aliquote IRPEF, modificando l'articolo 11, comma 1, del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR - D.P.R. n. 917 del 1986), secondo quanto già disposto, con riferimento all'anno 2024, dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2023.

Sono quindi confermate le aliquote per scaglioni di reddito da impiegare, a decorrere dall'anno 2025, per il calcolo dell'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche così articolate:

- a) fino a 28.000 euro, 23 per cento;
- b) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento;
- c) oltre 50.000 euro, 43 per cento.

Legge 30 dicembre 2024 n. 207 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027

FINANZA LOCALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Adeguamento addizionale comunale IRPEF

Il comma 750 prevede che, al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi – come modificato dall'articolo 1 comma 2 del presente disegno di legge - i comuni per l'anno 2025 modificano, con propria delibera, **entro il 15 aprile 2025**, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale.

Il comma 751 dispone che, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, i comuni **possono determinare**, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, **aliquote differenziate dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente legge.**

Per il solo anno di imposta 2025, il termine per approvare gli scaglioni di reddito e le aliquote di cui al primo periodo è fissato al 15 aprile 2025.

Il comma 752, dispone infine che **qualora i comuni non adottino la delibera di cui ai commi 750 e 751 o non la trasmettono entro il termine stabilito dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.**

Legge 30 dicembre 2024 n. 207 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027
FINANZA LOCALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Contributo alla Finanza pubblica da parte enti locali

Il comma 785 definisce, a partire dal 2025, l'equilibrio come “un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria”, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

In sostanza, secondo la definizione esplicita dal comma 785, nel computo del saldo di equilibrio:

- È consentito l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato;
- Non è consentito l'utilizzo, nel calcolo, delle entrate vincolate e accantonate che non sono state utilizzate in corso d'esercizio.

Legge 30 dicembre 2024 n. 207 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027
FINANZA LOCALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(segue) Contributo alla Finanza pubblica da parte enti locali

Il comma 786 dispone il contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, per le regioni a statuto ordinario pari a 280 milioni per il 2025, 840 milioni per ciascun anno 2026, 2027 e 2028 e 1.310 milioni per il 2029.

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente sono determinati sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. L'intesa è stata sancita nella seduta del 23 gennaio

[report-csc-23012025.pdf](#)

Legge 30 dicembre 2024 n. 207 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027

FINANZA LOCALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(segue) Contributo alla Finanza pubblica da parte enti locali

Il comma 789 dispone che **le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (con l'eccezione degli enti locali di Friuli-Venezia Giulia, Val d'Aosta e Trentino-Alto Adige) iscrivano, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella parte corrente del bilancio nella Missione n. 20 "Fondi e accantonamenti", un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica loro richiesto ai sensi dei commi 786, 787 e 788 del provvedimento in esame.**

Il fondo è finanziato con risorse di parte corrente e su tale fondo non è possibile disporre impegni.

Il comma 790 definisce la destinazione del **fondo di accantonamento costituito ai sensi del comma 789**. In particolare, si dispone che al termine di ogni esercizio finanziario:

-per gli enti (tranne gli enti locali di Friuli- Venezia Giulia, Val d'Aosta, e Trentino-Alto Adige) che abbiano registrato un disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente, il fondo costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello già previsto nel bilancio di previsione.

-per gli enti (tranne gli enti locali di Friuli- Venezia Giulia, Val d'Aosta, e Trentino-Alto Adige) che abbiano registrato un risultato di amministrazione positivo o pari a zero nell'esercizio precedente, **il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo con carattere prioritario rispetto al ricorso a nuovo debito.**

Legge 30 dicembre 2024 n. 207 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027

FINANZA LOCALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Fondo per l'assistenza a minori

L'articolo 1, commi 759-765, istituiscono un Fondo, con uno stanziamento di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, volto a contribuire alle spese sostenute dai comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Il comma 760 stabilisce che **possono attingere al Fondo i comuni che hanno un rapporto tra le spese di carattere sociale sostenute per far fronte a sentenze della giustizia minorile e il fabbisogno standard monetario della funzione sociale superiore al 3 per cento** .

Le fonti da cui ricavare i fabbisogni standard monetari dei comuni è il D.P.C.M. 22 febbraio 2024, recante l'adozione della nota metodologica relativa all'aggiornamento e alla revisione della metodologia per i fabbisogni dei comuni per il 2023 ed il fabbisogno standard complessivo per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario.

Il comma 762 prevede che il Fondo sia ripartito entro il 31 marzo di ciascun anno con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Legge 30 dicembre 2024 n. 207 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027
FINANZA LOCALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Incremento del fondo di solidarietà comunale

Si dispone (Art.1, commi 753-758) **un aumento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per 56 mln. incrementali annui dal 2025 al 2030**, che permetterà di contenere il “taglio perequativo” subito da quasi 4mila Comuni delle Regioni a statuto ordinario, a fronte degli incrementi di risorse previsti a favore dei Comuni meno dotati secondo gli attuali criteri perequativi.

L'elenco dei comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse di cui al primo periodo sono determinati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 30 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. L'intesa è stata sancita nella seduta del 23 gennaio scorso

[report-csc-23012025.pdf](#)

Legge 30 dicembre 2024 n. 207 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027
FINANZA LOCALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Finanziamento del trasporto pubblico locale

Incremento di 120 mln. previsto per il Fondo TPL (Art. 1, commi 730-736) che beneficerà in quota parte gli enti locali che esercitano le funzioni di trasporto pubblico locale.

Legge 30 dicembre 2024 n. 207 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027

FINANZA LOCALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Riduzione risorse per investimenti enti locali

La legge di Bilancio prevede numerose riduzioni di fondi destinati al finanziamento di investimenti dei Comuni (Art.1, commi 784-811)

Le riduzioni ammontano a circa 3,2 miliardi di euro nel quinquennio 2025-29 e riguardano tutte le principali linee di intervento, oltre ad ulteriori 5 mld. di euro nel periodo 2030-37, per un totale complessivo di 8,2 mld. di euro.

Risultano in particolare azzerate le linee di contribuzione rivolte ai Comuni fino a 1.000 ab. (art.30, co. 14-*bis*, dl 34/2019), l'obbligo di finanziamento da parte delle Regioni (co. 134, l. 145/2018, i progetti per la qualità dell'abitare (PINQUA) e le "piccole opere" per gli anni successivi al PNRR, il fondo di supporto agli enti sciolti per infiltrazioni mafiose e il fondo a sostegno della progettazione gestito dal MIT.

Legge 30 dicembre 2024 n. 207 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027

FINANZA LOCALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Canone Unico patrimoniale – modifica tariffe affissioni pubblicitarie

Le nuove disposizioni prevedono modifiche alla disciplina del Canone unico patrimoniale di cui di cui ai commi 816 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 ed intervengono sui seguenti commi:

- comma 817 prevedendo che la possibilità di variare il gettito del CUP – fermo restando il totale del gettito pari a quello del 2019 – attraverso la modifica delle tariffe attuata secondo criteri di ragionevolezza e di gradualità in ragione dell'impatto ambientale e urbanistico delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie e della loro incidenza su elementi di arredo urbano;
- comma 821, lett.d) il regolamento che disciplina il CUP deve indicare la superficie degli impianti destinati al servizio delle pubbliche affissioni, ove il Comune continui a svolgere tale servizio;
- comma 821, lett f), sempre con regolamento, i Comuni possono ridurre fino alla metà in canone per gli impianti ubicati su suolo privato;
- comma 825, il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario esclusa quella relativa agli elementi privi di carattere pubblicitario. In caso di installazione, su un unico impianto, di una pluralità di segnali turistici o di territorio o di frecce direzionali, anche riferiti a soggetti e ad aziende diverse, la superficie assoggettabile al canone unico patrimoniale è quella dell'intero impianto oggetto della concessione o dell'autorizzazione. Nell'ipotesi in cui i titolari del provvedimento di concessione o di autorizzazione all'installazione dell'impianto siano diversi, il canone è liquidato distintamente, in proporzione alla superficie del segnale o del gruppo segnaletico posto nella disponibilità di ciascuno di essi.

Legge 30 dicembre 2024 n. 207 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027
FINANZA LOCALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Interpretazione maggiore gettito recupero evasione IMU e TARI

779. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, dopo il comma 1091 è aggiunto il seguente:

« 1091-bis. Per maggiore gettito accertato e riscosso, ai fini di cui al comma 1091, si intende l'ammontare complessivamente incassato a seguito dell'attività di recupero tributario posta in essere dal comune, nelle varie modalità in cui tale attività può realizzarsi, che genera un aumento di risorse disponibili nel bilancio comunale rispetto all'adempimento spontaneo del contribuente. Per adempimento spontaneo si intende il versamento dell'imposta municipale propria e della TARI effettuato dal contribuente alle scadenze di legge e regolamentari, non indotto da azioni dell'amministrazione comunale. Devono pertanto essere computate tutte le entrate effettivamente incassate nell'anno di riferimento, in conto competenza e in conto residui, risultanti dal conto consuntivo approvato».

Legge 30 dicembre 2024 n. 207 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027
FINANZA LOCALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Incremento contributo riservato ai Comuni per richiesta di riconoscimento della cittadinanza italiana (Art.1, commi 636-641)

La norma introduce disposizioni in materia di riscossione di contributi per il riconoscimento della cittadinanza italiana *iure sanguinis*. In particolare, prevede che i Comuni possano incrementare il contributo amministrativo richiesto per il riconoscimento della cittadinanza italiana fino all'importo di 600 euro per ciascun richiedente maggiorenne.

Legge 30 dicembre 2024 n. 207 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027
FINANZA LOCALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Abrogazione riduzione del 25% del turn over

La norma abroga la disposizione che prevedeva per l'anno 2025 una riduzione del 25% del turn over per gli enti territoriali con più di venti dipendenti in servizio.